

Tentò di stuprare la cugina: due anni

Condannato l'uomo che aveva preteso prestazioni sessuali da una mamma con il figlio in braccio, ma non andrà in carcere

di Alessandra Ceschia

Ha preteso dalla moglie del cugino prestazioni sessuali e, quando quest'ultima che teneva il figlio di due anni in braccio lo ha respinto, l'ha picchiata facendola cadere con il bambino. I giudici lo hanno condannato a due anni di reclusione. Di fatto lui, un cittadino indiano di 30 anni accusato di tentata violenza sessuale e lesioni personali aggravate, non trascorrerà nemmeno un giorno in carcere in quanto la pena è stata sospesa e, comunque sia, da tempo si è reso irripetibile.

Si è conclusa così una vicenda che, nel febbraio del 2014, aveva fatto gridare allo scandalo, tanto per l'odioso tentativo di violenza commesso in un paesino della Bassa friulana ai danni di una madre con il figlio in braccio - finito all'ospedale in seguito ai traumi riportati durante l'aggressione -, quanto per la decisione del Gip che, al termine dell'udienza di convalida, aveva deciso di scarcerarlo, ritenendo l'episodio "di modesta gravità".

L'allora procuratore capo Antonio Biancardi aveva impugnato la sentenza e l'assessore provinciale alle pari opportunità Elisa Battaglia aveva espresso il proprio sconcerto sulla decisione. Il clamore mediatico suscitato dalla vicenda ormai si è spento, ma la Giustizia ha fatto

Rapina con mitra e chiodi sull'A27 finti poliziotti assaltano due portavalori



Incredibile assalto armato a due portavalori della Cavis ieri sera alle 18.40 lungo la A27 tra la barriera di Treviso Sud e il cavalcavia di Olmi. In azione un commando di professionisti, composto da diverse persone con il volto coperto da passamontagna, armate di mitra che hanno bloccato l'autostrada con due Tir, inseguito i portavalori seminando chiodi e sparando con i mitra. Puntavano a un bottino di oltre 3 milioni di euro, ma il piano non sarebbe riuscito e si sono dati alla fuga.

A bordo di una Fiat 500 nera con un lampeggiante i malviventi hanno fermato un camion, prima della barriera di Treviso Sud, fingendosi agenti delle forze dell'ordine. Quando hanno visto passare i portavalori sono entrati in azione, mitra alla mano. Ricerche in corso anche in provincia di Pordenone. I malviventi sono fuggiti contromano in direzione di Belluno. Sul posto anche un'ambulanza: nell'assalto è rimasta ferita (in modo non grave) una guardia giurata.

il suo corso. Ieri dinanzi ai giudici, riuniti in composizione collegiale (presidente Angelica Di Silvestre, a latere Roberto Pecile e Luca Carboni), non c'erano i protagonisti di quella storia. C'era il pubblico ministero Viviana Del Tesesco, che ha terminato la sua requisitoria chiedendo una condanna dell'imputato per tutti i reati contestati

alla pena di tre anni di reclusione, e c'era il difensore d'ufficio Lorenzo Reyes che non ha avuto più modo di vedere il proprio assistito dopo l'interrogatorio di garanzia quando quest'ultimo si avvalse della facoltà di non parlare.

Doveva rispondere di tentata violenza e lesioni personali aggravate nei confronti della donna



Condannato a due anni di reclusione l'indiano che tentò di violentare la cugina

na e del bambino.

Era in Italia da pochi mesi, ospite del cugino, quando una sera, approfittando dell'assenza di quest'ultimo, ne importunò la moglie chiedendole un massaggio a luci rosse con l'olio. Lei, che aveva in braccio il bambino, lo allontanò e, stando alla ricostruzione della donna che è stata ritenuta credibile

dai giudici, lui la afferrò per i capelli e la schiaffeggiò facendola cadere a terra con il bambino. La donna che, al tempo aveva 26 anni, fuggì di casa scavalcando il cancello e scese in strada per chiedere aiuto. Furono i carabinieri a entrare e a soccorrere il piccolo che, in seguito alla caduta, riportò un trauma cranico e facciale giudicato guaribile dai medici del pronto soccorso in sette giorni. Sull'accusa di lesioni si è soffermato l'avvocato Reyes chiedendo l'assoluzione del suo assistito e sostenendo che madre e bimbo scivolarono accidentalmente a terra nella concitazione. Ha chiesto inoltre il minimo della pena per l'accusa di tentata violenza.

bile dai medici del pronto soccorso in sette giorni. Sull'accusa di lesioni si è soffermato l'avvocato Reyes chiedendo l'assoluzione del suo assistito e sostenendo che madre e bimbo scivolarono accidentalmente a terra nella concitazione. Ha chiesto inoltre il minimo della pena per l'accusa di tentata violenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cappotti
a partire da

39€



LASCIATI ISPIRARE

Nuova Apertura

C.C. Città Fiera
Giovedì 20 ottobre ore 9.30

Vieni a trovarci
ti aspettano fantastiche sorprese!

ABBIGLIAMENTO DONNA UOMO BAMBINO

www.c-a.com